



COMUNE DI BARI N. 2019/00091 D'ORDINE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 17 DICEMBRE 2019

O G G E T T O

PROCEDURA ESPROPRIATIVA PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DI "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI MUNGIVACCA". RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO DI € 13.545,84 QUALE DEBITO FUORI BILANCIO PER L'ESECUZIONE DELLA LA SENTENZA N. 21352/2019 DEL 09/07/2019 (R.G. 10317/2014) DELLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.194 C. 1 LETT. A) DEL D.LGS.N 267/2000 E S.M.I..CP05/17/S21/AM

L'ANNO DUEMILADICIANNOVE IL GIORNO DICIASSETTE DEL MESE DI DICEMBRE, ALLE ORE 16,30 CON CONTINUAZIONE IN BARI, NELLA SALA DELLE ADUNANZE "E. DALFINO" APERTA AL PUBBLICO SITA AL CORSO V.EMANUELE, SI È RIUNITO

IL CONSIGLIO COMUNALE

SOTTO LA PRESIDENZA DEL SIG. CAVONE DOTT. MICHELANGELO - PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

E CON L'ASSISTENZA DEL DOTT. DONATO SUSCA - SEGRETARIO GENERALE

ALL'INIZIO DELLA TRATTAZIONE DELL'ARGOMENTO SPECIFICATO IN OGGETTO, SONO PRESENTI IL SINDACO SIG. DECARO ING. ANTONIO NONCHÉ I SEGUENTI CONSIGLIERI COMUNALI:

N	COGNOME E NOME	Pres
1	ACQUAVIVA Nicola	SI
2	ALBENZIO Sig. Pietro	NO
3	AMORUSO Nicola	SI
4	ANACLERIO Rag. Alessandra	SI
5	BRONZINI Ing. Marco	SI
6	CAMPANELLI Avv. Salvatore	NO
7	CASCELLA Dott. Giuseppe	NO
8	CAVONE Dott. Michelangelo	SI
9	CIAULA Antonio	SI
10	CIPRIANI Danilo	SI
11	DELLE FONTANE Antonello	SI
12	DI GIORGIO Sig. Giuseppe	NO
13	DI RELLA Sig. Pasquale	NO
14	FERRI Francesca	NO
15	GIANNUZZI Sig. Francesco	SI
16	INTRONA Avv. Pierluigi	NO
17	LA PENNA Annarita	NO
18	LOPRIENO Nicola	SI

N	COGNOME E NOME	Pres
19	LORUSSO Maria Carmen	NO
20	MAGRONE Sig. Pasquale	NO
21	MANGINELLI Laura	SI
22	MAURODINOIA Dott.ssa Anna	SI
23	MELCHIORRE Dott. Filippo	NO
24	NEVIERA Geom. Giuseppe	SI
25	PANI Maria Elisabetta	SI
26	PAPARELLA Micaela	SI
27	PENNISI Cristina	SI
28	PICARO Dott. Michele	NO
29	ROMITO Dott. Fabio Saverio	SI
30	RUSSO FRATTASI Silvia	SI
31	SCARAMUZZI Domenico	SI
32	SIMONE Alessandra	NO
33	SISTO Sig. Livio	SI
34	VACCARELLA Elisabetta	SI
35	VIGGIANO Giuseppe	NO
36	VISCONTI Alessandro	SI

Procedura espropriativa per l'acquisizione delle aree necessarie per la realizzazione di "Opere di urbanizzazione primaria nell'ambito del Piano Particolareggiato di Mungivacca". Riconoscimento della legittimità del debito di € 13.545,84 quale debito fuori bilancio per l'esecuzione della sentenza n. 21352/2019 del 09/07/2019 (R.G. 10317/2014) della Suprema Corte di Cassazione, ai sensi e per gli effetti dell'art.194 c. 1 lett. a) del D.Lgs.n 267/2000 e s.m.i..

L'Assessore alle Infrastrutture, Opere pubbliche, Mobilità sostenibile e Accessibilità, Ing. Giuseppe Galasso, sulla base dell'istruttoria condotta dalla Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione LL.PP. – Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa, riferisce:

Premesso che:

con Deliberazione di Consiglio comunale n. 29 del 26/02/2002 è stato approvato il progetto esecutivo avente ad oggetto "Opere di urbanizzazione primaria nell'ambito del Piano Particolareggiato di Mungivacca" ed è stata autorizzata la procedura espropriativa per l'acquisizione degli immobili indicati nel relativo Piano Particolareggiato;

con il predetto provvedimento è stata, altresì, dichiarata la pubblica utilità dell'opera e l'indifferibilità e urgenza dei lavori, ai sensi dell'art. 1 della legge n. 1 del 3/01/1978 e dell'art. 15 della legge regionale n. 13 del 11/05/2001;

a seguito della predetta procedura espropriativa avviata coi succitati provvedimenti si instaurava con atto di citazione, notificato al Comune di Bari il 17/10/2008, innanzi alla Corte d'Appello di Bari, tra la Civica Amministrazione e il sig. Borracci Giacomo un contenzioso per l'accertamento dell'indennità definitiva d'esproprio e dell'indennità di occupazione degli immobili identificati catastalmente al foglio n. 50 particelle n. 65/7, 65/8, 65/4, 65/6, 65/3, 125/3 per complessivi mq.1.150;

con sentenza n. 1765/2013 del 11/11/2013, la Corte di Appello di Bari pronunciandosi sul succitato giudizio promosso dal sig. Borracci Giacomo, ha determinato quali indennità definitiva d'espropriazione l'importo di € 566.499,66, detratto quanto già depositato pari ad € 148.478,50 con quietanza n. 171 del 23/07/2007 oltre interessi legali dalla domanda al deposito, ed una indennità d'occupazione legittima pari ad € 98.280,27, e pertanto condannava la Civica Amministrazione al versamento presso la Cassa DD.PP. della somma così risultante ed in favore dello stesso sig. Borracci Giacomo alla rifusione dei due/terzi delle spese del giudizio, liquidate in detta proporzione, in complessivi € 10.232,00 oltre accessori previsti dalla legge, compensando tra le parti l'altro terzo ed, inoltre, i due/terzi del costo della consulenza tecnica d'ufficio, ponendo l'altro terzo a carico dell'attore sig. Giacomo Borracci;

con Deliberazione di Consiglio comunale n. 2015/111 del 29.12.2015 è stata riconosciuta, ai sensi e per l'effetto dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii., la legittimità del debito fuori bilancio fuori bilancio di € 600.275,81 necessario per l'esecuzione della sentenza Corte di Appello di Bari n. 1765/2013 dell' 11/11/2013, ai sensi e per gli effetti dell'art.194 c. 1 lett. a) del d.lgs.n 267/2000 e s.m.i.;

con deliberazione n. di adozione: 2014/00245 la Giunta Comunale autorizzava la Civica Avvocatura a proporre ricorso dinanzi alla Suprema Corte di Cassazione avverso la sentenza n.1765/2013 emessa dalla Corte d'Appello di Bari nel giudizio promosso dall'attore;

che la Suprema Corte di Cassazione, con sentenza n. 21352/2019 del 09.07/2019 (R.G. 10317/2014), ha rigettato il ricorso del Comune di Bari, condannandolo alle spese processuali liquidate in complessivi € 7.000,00 a titolo di compensi, oltre 200,00 per esborsi, nonché rimborso forfettario spese generali nella misura del 15% pari a € 1050,00

ed accessori di legge (c.a.p. 4% pari a € 322,00 e IVA pari a € 1.841,84), oltre al pagamento dell'importo a titolo di contributo unificato, pari a quello dovuto per il ricorso (€ 3.132,00), a norma del comma 1 quater dell'art. 13 del D.P.R. n. 115/2002;

con nota prot. n. 244496 del 9.09.2019 l'Avvocatura Civica ha trasmesso la Sentenza in questione al fine dell'adozione dei conseguenti provvedimenti;

dato atto che

la spesa necessaria per dare esecuzione alla succitata sentenza della Corte di Cassazione configura un debito fuori bilancio ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lettera a) del D.Lgs. n 267/2000 ss.mm.ii.;

la disciplina legislativa di cui al capo IV del T.U.E.L., in quanto finalizzata alla migliore applicazione, in materia di gestione degli Enti Locali, dei principi di veridicità, trasparenza ed equilibrio di bilancio, obbliga i singoli enti, in presenza di tutti i presupposti disciplinati dalla norma, ad adottare con tempestività i provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio onde evitare la formazione di ulteriori oneri aggiuntivi a carico dell'ente;

la mancata tempestiva adozione degli atti amministrativi necessari è astrattamente idonea a generare responsabilità contabile per i funzionari e/o gli amministratori relativamente alla maggiore somma spesa per effetto di azioni giudiziarie ai danni dell'Ente;

considerato che

spesa necessaria per dare esecuzione alla sentenza n. 21352/2019 del 09/07/2019 (R.G. 10317/2014) della Suprema Corte di Cassazione è pari a complessivi € 13.545,84;

il debito fuori bilancio di € 13.545,84 deriva da sentenza ed è riferito ad un contenzioso inserito nello specifico elenco realizzato dalla Civica Avvocatura per l'anno 2014 sotto la voce Corte di Cassazione alla posiz. 7 CO220140101 G.M. 245/2014 ai fini della determinazione del "Fondo Rischi" accantonato nel risultato di amministrazione e riprogrammato in quota parte nel Bilancio di Previsione 2019/2021;

Visti:

la deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 28/03/2019 con la quale è stata approvata la nota di aggiornamento al DUP 2019/2021 ed il Bilancio di previsione 2019/2021 e relativi allegati;

la deliberazione consiliare n. 39 del 22/07/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio e la variazione di assestamento generale del Bilancio di Previsione 2019/2021 e documenti allegati;

la deliberazione giuntale n. 398 del 15/05/2019, esecutiva ai sensi di legge, con la quale è stato approvato il PEG/PDO 2019/2021;

Visto il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni ed integrazioni, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con il quale è stato avviato un nuovo sistema contabile armonizzato e sono stati definiti i principi contabili generali cui deve essere informata la nuova contabilità;

Richiamato il principio contabile generale della flessibilità a memoria del quale i documenti non devono essere interpretati come imm modificabili, perché questo comporterebbe una rigidità nella gestione che può rivelarsi controproducente risultando indispensabile trovare, all'interno dei documenti contabili di programmazione e previsione di bilancio, la possibilità di fronteggiare gli effetti derivanti dalle circostanze imprevedibili e straordinarie che si possono manifestare durante la gestione, modificando i valori a suo tempo approvati dagli organi di governo;

Visto l'art. 175, comma 1, del decreto legislativo n. 267 del 2000, il quale dispone che il bilancio di previsione finanziario può subire variazioni nel corso dell'esercizio sia in termini

di competenza che in termini di cassa sia nella parte prima, relativa alle entrate, che nella parte seconda, relativa alle spese, per ciascuno degli esercizi considerati nel documento;

Visto l'art. 175, comma 2, del decreto legislativo n. 267 del 2000, il quale dispone che le variazioni al bilancio sono di competenza dell'organo consiliare salvo quelle previste dai commi 5-bis e 5-quater del medesimo articolo;

Visto l'art. 175, comma 3, del decreto legislativo n. 267 del 2000, il quale prevede che le variazioni al bilancio possono essere deliberate non oltre il 30 novembre di ciascun anno fatte salve alcune ipotesi, di cui alle lettere da a) a g) del medesimo comma, per le quali è possibile deliberare le variazioni fino al 31 dicembre di ciascun anno;

Richiamato il comma 9-bis dell'art. 175, del decreto legislativo n. 267 del 2000, ai sensi del quale le variazioni al bilancio di previsione sono trasmesse al tesoriere inviando il prospetto di cui all'art. 10, comma 4, del D.lgs. n. 118 del 2011, allegato al provvedimento di approvazione della variazione;

Rilevato che:

il contenzioso in oggetto risulta inserito nell'elenco dei contenziosi trasmesso, dall'Avvocatura Comunale alla Ripartizione Ragioneria Generale per il Fondo Rischi Contenzioso;

è emersa l'esigenza di utilizzo delle quote del risultato di amministrazione accantonato al fine di finanziare il debito fuori bilancio di che trattasi;

pertanto, ricorrono i presupposti di cui all'articolo 175, comma 3, lettera c), del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Ravvisata, pertanto, la necessità di apportare al Bilancio di Previsione finanziario 2019/2021 le seguenti variazioni di competenza per l'annualità 2019 e le variazioni di cassa per l'esercizio finanziario 2019, con riferimento all'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione accantonato per le finalità per le quali sono state previste:

PARTE ENTRATA					2019	2020	2021
TITOLO	TIPOLOGIA		Descrizione esaustiva e completa dell'entrata				
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					€ 13.545,84		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE							
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CAPITALE							
TOTALE				Competenza	€ 13.545,84		
				Cassa			
PARTE SPESA							
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	Descrizione esaustiva e completa della spesa				
1	11	1	cap. 13641	Competenza	€ 13.545,84		

			"Debiti fuori bilancio"	di cui Fpv			
				Cassa	€ 13.545,84		
TOTALE				Competenza	€ 13.545,84		
				di cui Fpv			
				Cassa	€ 13.545,84		

Dato atto che la variazione del bilancio di cui sopra risulta coerente con i Programmi Operativi contenuti nel DUP 2019/2021 e con gli obiettivi previsti nel PEG 2019/2021 integrato con il Piano degli Obiettivi/Piano della Performance 2019/2021;

Dato atto che con tale variazione risultano rispettati gli equilibri generali ed il pareggio finanziario del bilancio di previsione 2019/2021;

ritenuto, pertanto, necessario riconoscere la legittimità del debito fuori bilancio della spesa complessiva di € 13.545,84 per l'esecuzione della sopra citata sentenza n. 21352/2019 del 09.07/2019 della Suprema Corte di Cassazione;

tutto ciò premesso,

IL CONSIGLIO COMUNALE

Udita la relazione dell'Assessore ai Lavori Pubblici, Infrastrutture ed Edilizia Giudiziaria, ing. Giuseppe Galasso sulla base dell'istruttoria condotta dalla condotta dalla Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione LL.PP. – Settore Espropriazioni e Gestione Amministrativa, che forma parte integrale e sostanziale del presente provvedimento;

Visto il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti, allegato al presente atto;

Visto il parere della Commissione consiliare competente;

Preso atto che sulla proposta di deliberazione di che trattasi sono stati formulati i seguenti pareri prescritti dall'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000 n. 267:

- *Parere di regolarità tecnica espresso dal Direttore della Ripartizione Stazione Unica Appaltante, Contratti e Gestione Lavori Pubblici - come da scheda allegata;*
- *Parere di regolarità contabile espresso dal Direttore della Ripartizione Ragioneria Generale, come da scheda allegata;*

Vista, altresì, la scheda di consulenza del Segretario Generale, che forma parte integrante della presente deliberazione;

Visto il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il vigente Regolamento di Contabilità;

Ritenuta la propria competenza ai sensi e per gli effetti dell'articolo 42 e dell'articolo 175 del D. Lgs. n. 267 del 2000;

DELIBERA

per quanto espresso in narrativa che qui si intende integralmente richiamato:

- 1) Approvare le premesse che formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) Apportare le seguenti variazioni al Bilancio di Previsione 2019/2021, in termini di competenza per l'annualità 2019 e di cassa per l'annualità 2019 secondo il seguente prospetto:

PARTE ENTRATA	2019	2020	2021
---------------	------	------	------

TITOLO	TIPOLOGIA		Descrizione esaustiva e completa dell'entrata				
AVANZO DI AMMINISTRAZIONE					€ 13.545,84		
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CORRENTE							
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PARTE CAPITALE							
TOTALE			Competenza	€ 13.545,84			
			Cassa	€ 13.545,84			
PARTE SPESA							
MISSIONE	PROGRAMMA	TITOLO	Descrizione esaustiva e completa della spesa				
1	11	1	cap. 13641 "Debiti fuori bilancio"	Competenza	€ 13.545,84		
				di cui Fpv			
				Cassa	€ 13.545,84		
TOTALE				Competenza	€ 13.545,84		
				di cui Fpv			
				Cassa	€ 13.545,84		

3) Riconoscere, ai sensi e per l'effetto dell'art. 194 comma 1 lett. a) del D. Lgs. n. 267/2000 ss.mm.ii., la legittimità del debito fuori bilancio di € 13.545,84 quale debito fuori bilancio derivante da esecuzione sentenza Corte di Cassazione n. 21352/2019 del 09/07/2019 e finanziare la spesa di euro € 13.545,84 mediante imputazione contabile al capitolo 13641 Bilancio 2019 CODICE SIOPE U.1.10.99.99.999 di cui :

- € 10.413,84 in favore del sig. Borracci Giacomo a titolo di rimborso spese legali (€ 7.000,00 a titolo di compensi, oltre 200,00 per esborsi, nonché rimborso forfettario spese generali nella misura del 15% pari a € 1050,00 ed accessori di legge c.a.p. 4% pari a € 322,00 e IVA pari a € 1.841,84);
- € 3.132,00 in favore dell'Agenzia delle Entrate Codice Fiscale/Partita Iva n. 06363391001 a titolo di contributo unificato a norma del comma 1 quater dell'art. 13 del D.P.R. n. 115/2002;

4) Dare atto che la variazione del bilancio di cui sopra risulta coerente con i Programmi Operativi contenuti nel DUP 2019/2021 e con gli obiettivi previsti nel PEG 2019/2021 integrato con il Piano degli Obiettivi/Piano della Performance 2019/2021;

5) Dare atto che, con tale variazione con tale variazione risultano rispettati gli equilibri generali ed il pareggio finanziario del bilancio di previsione 2019/2021;

- 6) Allegare il prospetto di cui all'allegato 8 al D.Lgs. n. 118 del 2011 da trasmettere, ad esecutività della presente e ai sensi dell'articolo 175, comma 9-bis del D.Lgs. n. 267 del 2000, al Tesoriere comunale per gli adempimenti di propria competenza;
- 7) Dare atto che la Giunta Comunale, ad esecutività della presente, dovrà procedere alle necessarie e conseguenti variazioni del PEG 2019/2021 integrato con il Piano degli Obiettivi/Piano della Performance 2019/2021.

Esito Votazione

Il Consiglio Comunale,

con n. 21 presenti, come da scheda allegata, di cui:

n. 19 favorevoli (Antonio Decaro, Nicola Acquaviva, Nicola Amoruso, Alessandra Anaclerio, Marco Bronzini, Michelangelo Cavone, Danilo Cipriani, Francesco Giannuzzi, Pierluigi Introna, Nicola Loprieno, Anna Maurodinoia, Giuseppe Neviera, Micaela Paparella, Cristina Pennisi, Silvia Russo Frattasi, Domenico Scaramuzzi, Livio Sisto, Elisabetta Vaccarella, Alessandro Visconti)

n. 0 contrari

n. 2 astenuti (Antonello Delle Fontane, Maria Elisabetta Pani)

approva la proposta

Indi il Presidente propone l'immediata eseguibilità del presente provvedimento, stante l'urgenza;

IL CONSIGLIO

Aderendo alla suddetta proposta;

Con **n. 19 voti favorevoli** (Acquaviva, Amoruso, Anaclerio, Bronzini, Cavone, Cipriani, Decaro, Giannuzzi, Introna, Loprieno, Maurodinoia, Neviera, Paparella, Pennisi, Russo Frattasi, Scaramuzzi, Sisto, Vaccarella, Visconti).

n. 2 astenuti (Manginelli, Picaro).

DELIBERA

RENDERE immediatamente eseguibile il presente provvedimento ai sensi dell'art. 134 comma 4 T.U.E.L. 18 agosto 2000, n.267.

PARERI ESPRESSI AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.49 COMMA 1° DEL D.LGS.267/2000, SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

1) **PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:**

Positivo

Bari, 19/11/2019

(Pierina Nardulli)

2) **VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA:**

Positivo

Sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente proponente reso ai sensi dell'art.49 del Tuel e 42 del vigente regolamento di contabilità attestante ex art.147-bis del Tuel l'eseguito preventivo controllo in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa si esprime parere favorevole trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive ex art 194 c.1 lett. a) del D.Lgs 267/2000 fatte salve le procedure a tutela dei diritti dell'Ente.

Bari, 19/11/2019

Il Responsabile procedimento di Ragioneria

Pietro Luciannatelli

3) **PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE:**

Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria. Sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente proponente reso ai sensi dell'art.49 del Tuel e 42 del vigente regolamento di contabilità attestante ex art.147-bis del Tuel l'eseguito preventivo controllo in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa si esprime parere favorevole trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive ex art 194 c.1 lett. a) del D.Lgs 267/2000 fatte salve le procedure a tutela dei diritti dell'Ente.

Bari, 21/11/2019

(Giuseppe Ninni)

Aspetti contabili Spesa

N.	ANNO BILANCIO	ANNO GESTIONE	CAPITOLO	CENTRO DI COSTO	IMPORTO	EURO	N. LIQUIDAZIONE	N. IMPEGNO	N. SUBIMPEGNO
1	2019	---	13641	170	20.164.006	10.413,84	---	10440	---
2	2019	---	13641	170	6.064.398	3.132,00	---	10443	---
					26.228.404,00	13.545,84			



CITTA' DI BARI

CONSIGLIO COMUNALE MINUTA DI DELIBERAZIONE

N. 2019/00091

del 17/12/2019

**OGGETTO:PROCEDURA ESPROPRIATIVA PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DI "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI MUNGIVACCA".
RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO DI € 13.545,84 QUALE DEBITO FUORI BILANCIO PER L'ESECUZIONE DELLA LA SENTENZA N. 21352/2019 DEL 09/07/2019 (R.G. 10317/2014) DELLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.194 C. 1 LETT. A) DEL D.LGS.N 267/2000 E
S.M.I..CP05/17/S21/AM**

SCHEDA TECNICA

TIPO PROPOSTA G.M. X C.C.

PARERE TECNICO: Positivo ---

VISTO RESPONSABILE PROCEDIMENTO RAGIONERIA: Positivo Sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente proponente reso ai sensi dell'art.49 del Tuel e 42 del vigente regolamento di contabilità attestante ex art.147-bis del Tuel l'eseguito preventivo controllo in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa si esprime parere favorevole trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive ex art 194 c.1 lett. a) del D.Lgs 267/2000 fatte salve le procedure a tutela dei diritti dell'Ente.

PARERE CONTABILE: Positivo Apposto visto di regolarità contabile e copertura finanziaria.Sulla scorta dell'istruttoria e del conseguente parere favorevole di regolarità tecnica del Dirigente proponente reso ai sensi dell'art.49 del Tuel e 42 del vigente regolamento di contabilità attestante ex art.147-bis del Tuel l'eseguito preventivo controllo in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa si esprime parere favorevole trattandosi di debito fuori bilancio derivante da sentenze esecutive ex art 194 c.1 lett. a) del D.Lgs 267/2000 fatte salve le procedure a tutela dei diritti dell'Ente.

COLLABORAZIONE ED ASSISTENZA GIURIDICA-AMMINISTRATIVA DEL SEGRETARIO GENERALE AI SENSI DELL'ART. 97 DECRETO LEGISLATIVO N. 267 DEL 18.8.2000.

ANNOTAZIONI :

Positivo Parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla presente proposta di deliberazione contenente variazione di bilancio e sulla base dei pareri di regolarità tecnico e contabile così come espressi ai sensi degli artt. 49 e 147 bis del TUEL e dell'art. 42 del vigente regolamento di contabilità. Si segnala al Consiglio Comunale la funzione ricognitiva del proprio operato ex art. 194, comma 1, lett. a) del D.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. trattandosi di debito fuori bilancio derivante dalla sentenza n. 21352/2019 della Corte di Cassazione non notificata.

IL SEGRETARIO GENERALE

(Donato Susca)

- Dato della decisione della GM che nella seduta del 26/11/2019 così si è espressa: "Si al Consiglio Comunale";

OGGETTO: PROCEDURA ESPROPRIATIVA PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DI "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI MUNGIVACCA".
RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO DI € 13.545,84 QUALE DEBITO FUORI BILANCIO PER L'ESECUZIONE DELLA LA SENTENZA N. 21352/2019 DEL 09/07/2019 (R.G. 10317/2014) DELLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.194 C. 1 LETT. A) DEL D.LGS.N 267/2000 E S.M.I..CP05/17/S21/AM

PARERE ESPRESSO AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 239 D.LGS N.267 DEL 18.08.2000 (T.U.E.L) ED ARTT.78,79,80,81 E 82 DEL REGOLAMENTO COMUNALE DI CONTABILITA' SULLA ALLEGATA PROPOSTA DI DELIBERAZIONE:

PARERE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI:

IL COLLEGIO • vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2019/160/00251 con la quale si intende procedere al riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000 – in esecuzione della Sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 21352/2019 del 09/07/2019, non notificata per complessivi euro 13.545,84; • visto l'art. 239 comma 1 lettera b) n. 6 del D. Lgs. n. 267/2000 TUEL che prevede la funzione assegnata all'Organo di Revisione, di esprimere il proprio parere sulle proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio; • visto l'art. 175 comma 1, 2, 3 del D. Lgs. n. 267/2000; • vista la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data 25/11/2019 dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla proposta di deliberazione in esame; • visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in data 19/11/2019 dal Dirigente proponente; • visto il parere positivo di regolarità contabile e copertura finanziaria espresso in data 21/11/2019 dal Direttore Risorse Finanziarie; • rilevato che la legittimità del predetto debito fuori bilancio è riconoscibile ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000; • considerato che, per costante e consolidata prassi, dottrina e giurisprudenza il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (e/o equiparati) si configura come una "presa d'atto" finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio così che non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale •

considerato altresì che la proposta di variazione di bilancio connessa alla deliberazione in esame può ritenersi riconducibile e coerente con gli obiettivi strategici e i programmi operativi contenuti nel DUP 2019/2021 e risultano rispettati gli equilibri generali ed il pareggio finanziario del bilancio di previsione 2019/2021; limitatamente alle proprie competenze ESPRIME parere favorevole al riconoscimento e relativo finanziamento del predetto debito fuori bilancio ed alla connessa proposta di variazione al bilancio di previsione 2019/2021. INVITA l'Ente, qualora non sia già stato fatto, affinché vengano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa; al rispetto dei termini previsti dalla normativa per il pagamento, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa conseguenti. La delibera dovrà essere inviata, a cura dell'Ente, alla competente Procura della Corte dei Conti. Bari, 26/11/2019 Il Collegio dei Revisori dei conti Dott. Paolo Gerardo Brescia Dott. Vincenzo Fasano

Bari, 26/11/2019

Il Collegio dei Revisori dei Conti

D'Elia Cosimo

Brescia Paolo Gerardo

Fasano Vincenzo

- Visto il parere del collegio dei revisori del 26/11/2019 IL COLLEGIO • vista la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale n. 2019/160/00251 con la quale si intende procedere al riconoscimento della legittimità di debiti fuori bilancio, ai sensi e per gli effetti dell'art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000 – in esecuzione della Sentenza della Suprema Corte di Cassazione n. 21352/2019 del 09/07/2019, non notificata per complessivi euro 13.545,84; • visto l'art. 239 comma 1 lettera b) n. 6 del D. Lgs. n. 267/2000 TUEL che prevede la funzione assegnata all'Organo di Revisione, di esprimere il proprio parere sulle proposte di riconoscimento dei debiti fuori bilancio; • visto l'art. 175 comma 1, 2, 3 del D. Lgs. n. 267/2000; • vista la scheda di consulenza tecnico giuridica rilasciata in data 25/11/2019 dal Segretario Generale che si è espresso con parere favorevole in ordine alla regolarità dell'azione amministrativa connessa alla proposta di deliberazione in esame; • visto il parere favorevole di regolarità tecnica espresso in data 19/11/2019 dal Dirigente proponente; • visto il parere positivo di regolarità contabile e copertura finanziaria espresso in data 21/11/2019 dal Direttore Risorse Finanziarie; • rilevato che la legittimità del predetto debito fuori bilancio è riconoscibile ai sensi dell'art. 194, comma 1, lett. a), D. Lgs. n. 267/2000; • considerato che, per costante e consolidata prassi, dottrina e giurisprudenza il riconoscimento dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenze esecutive (e/o equiparati) si configura come una “presa d'atto” finalizzata al mantenimento degli equilibri di bilancio così che non lascia alcun margine di apprezzamento discrezionale • considerato altresì che la proposta di variazione di bilancio connessa alla deliberazione in esame può ritenersi riconducibile e coerente con gli obiettivi strategici e i programmi operativi contenuti nel DUP 2019/2021 e risultano rispettati gli equilibri generali ed il pareggio finanziario del bilancio di previsione 2019/2021; limitatamente alle proprie competenze ESPRIME parere favorevole al riconoscimento e relativo finanziamento del predetto debito fuori bilancio ed alla connessa proposta di variazione al bilancio di previsione 2019/2021. INVITA l'Ente, qualora non sia già stato fatto, affinché vengano compiute le verifiche necessarie ad accertare eventuali responsabilità e siano effettuate le conseguenti azioni di rivalsa; al rispetto dei termini previsti dalla normativa per il pagamento, al fine di evitare ulteriori aggravii di spesa conseguenti. La delibera dovrà essere inviata, a cura dell'Ente, alla competente Procura della Corte dei Conti. Bari, 26/11/2019 Il Collegio dei Revisori dei conti Dott. Paolo Gerardo Brescia Dott. Vincenzo Fasano che si allega come parte integrante e sostanziale al presente atto;

Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Odg 3

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2019/160/00251

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0028 ORE: 17:52 17-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 021
VOTANTI	: 019
VOTI FAVOREVOLI	: 019
VOTI CONTRARI	: 000
ASTENUTI	: 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ACQUAVIVA NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
004 AMORUSO NICOLA	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
005 ANACLERIO ALESSANDRA	019 LOPRIENO NICOLA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
006 BRONZINI MARCO	023 MAURODINOIA ANNA	034 SISTO LIVIO
009 CAVONE MICHELANGELO	025 NEVIERA GIUSEPPE	035 VACCARELLA ELISABETTA
011 CIPRIANI DANILO	027 PAPARELLA MICAELA	037 VISCONTI ALESSANDRO
001 DECARO ANTONIO		

VOTANO NO

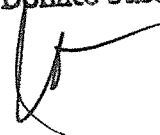
ASTENUTI

012 DELLE FONTANE ANTONELLO 026 PANI MARIA ELISABETTA

ASSENTI

003 ALBENZIO PIERO	015 FERRI FRANCESCA	024 MELCHIORRE FILIPPO
007 CAMPANELLI SALVATORE	018 LA PENNA ANNARITA	029 PICARO MICHELE
008 CASCELLA GIUSEPPE	020 LORUSSO MARIA CARMEN	030 ROMITO FABIO SAVERIO
010 CIAULA ANTONIO	021 MAGRONE PASQUALE	033 SIMONE ALESSANDRA P.
013 DI GIORGIO GIUSEPPE	022 MANGINELLI LAURA	036 VIGGIANO GIUSEPPE
014 DI RELLA PASQUALE		

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca



Presiede: il Presidente CAVONE MICHELANGELO

OGGETTO SINTETICO: Odg 3 i.e.

OGGETTO ESTESO: Proposta di deliberazione n. 2019/160/00251 i.e.

VOTAZIONE PALESE NOMINALE SEDUTA 0028 ORE: 17:54 17-12-2019

RISULTATO DELLA VOTAZIONE

PRESENTI	: 021
VOTANTI	: 019
VOTI FAVOREVOLI	: 019
VOTI CONTRARI	: 000
ASTENUTI	: 002

IL CONSIGLIO APPROVA

VOTANO SI

002 ACQUAVIVA NICOLA	016 GIANNUZZI FRANCESCO	028 PENNISI CRISTINA
004 AMORUSO NICOLA	017 INTRONA PIERLUIGI	031 RUSSO FRATTASI SILVIA
005 ANACLERIO ALESSANDRA	019 LOPRIENO NICOLA	032 SCARAMUZZI DOMENICO
006 BRONZINI MARCO	023 MAURODINOIA ANNA	034 SISTO LIVIO
009 CAVONE MICHELANGELO	025 NEVIERA GIUSEPPE	035 VACCARELLA ELISABETTA
011 CIPRIANI DANILO	027 PAPARELLA MICAELA	037 VISCONTI ALESSANDRO
001 DECARO ANTONIO		

VOTANO NO

ASTENUTI

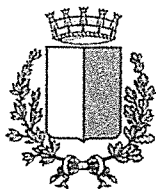
022 MANGINELLI LAURA	029 PICARO MICHELE
----------------------	--------------------

ASSENTI

003 ALBENZIO PIERO	014 DI RELLA PASQUALE	024 MELCHIORRE FILIPPO
007 CAMPANELLI SALVATORE	015 FERRI FRANCESCA	026 PANI MARIA ELISABETTA
008 CASCELLA GIUSEPPE	018 LA PENNA ANNARITA	030 ROMITO FABIO SAVERIO
010 CIAULA ANTONIO	020 LORUSSO MARIA CARMEN	033 SIMONE ALESSANDRA P.
012 DELLE FONTANE ANTONELLO	021 MAGRONE PASQUALE	036 VIGGIANO GIUSEPPE
013 DI GIORGIO GIUSEPPE		

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Donato Susca





COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale
II^ Commissione Consiliare Permanente
Risorse Finanziarie (Tributi, Bilancio e Ragioneria Generale)
Società Partecipate, Città Produttiva e Mare (Sviluppo Economico)

Oggetto: Proposta di Deliberazione Consiliare n.2019/160/00251 avente ad oggetto: "PROCEDURA ESPROPRIATIVA PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DI "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI MUNGIVACCA". RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO DI € 13.545,84 QUALE DEBITO FUORI BILANCIO PER L'ESECUZIONE DELLA LA SENTENZA N. 21352/2019 DEL 09/07/2019 (R.G. 10317/2014) DELLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.194 C. 1 LETT. A) DEL D.LGS.N 267/2000 E S.M.I..CP05/17/S21/AM".

Al Presidente Consiglio Comunale

SEDE

Si comunica che questa Commissione, nella odierna seduta del 29.11.2019, con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto evidenziata, **ha espresso la votazione che di seguito si riporta:**

Nicola Loprieno - Presidente: **favorevole**;
Fabio Saverio Romito Vice Presidente: **astenuto**;
Anaclerio Alessandra Consigliera: **favorevole**;
Cavone Michelangelo Consigliere: **assente**;
Giannuzzi Francesco Consigliere: **favorevole**;
Pani Elisabetta Consigliera: **astenu**ta;
Picaro Michele Consigliere: **assente**.

Si restituisce la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Distinti saluti.

Il Presidente
Nicola Loprieno

SEGRETERIA GENERALE
Ufficio Consiglio Comunale

Ricevuto il 29.11.2019

L'IMPIEGATO

Pietr...



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale

I^a Commissione Consiliare Permanente
Urbanistica, Edilizia Privata e Gestione del Territorio, Patrimonio,
Contratti e Appalti, Edilizia Residenziale Pubblica

Oggetto: Proposta di Deliberazione Consiliare n. 2019/160/00251 - "PROCEDURA ESPROPRIATIVA PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DI "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI MUNGIVACCA". RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO DI € 13.545,84 QUALE DEBITO FUORI BILANCIO PER L'ESECUZIONE DELLA LA SENTENZA N. 21352/2019 DEL 09/07/2019 (R.G. 10317/2014) DELLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.194 C. 1 LETT. A) DEL D.LGS.N 267/2000 E S.M.I..CP05/17/S21/AM".

Al Presidente Consiglio Comunale
SEDE

Si comunica che la Commissione Consiliare scrivente, ravvisata la propria competenza in ordine alla Proposta di Deliberazione Consiliare in oggetto indicata, nella seduta del 04.12.2019, si è costituita ed ha proceduto a votazione ai fini dell'espressione del parere di competenza, come di seguito si riporta:

Presenti : Il f.f. Presidente Pierluigi Introna , i Consiglieri Componenti Danilo Cipriani, Francesca Ferri e Alessandro Visconti.

Assenti : Il Presidente Salvatore Campanelli, la Vice Presidente Alessandra P. Simone e la Consigliera Anita Maurodinola.

Il f.f. Presidente Pierluigi Introna: **favorevole;**

Consigliere Cipriani Danilo: **favorevole;**

Consigliere Francesca Ferri: **favorevole;**

Consigliere Alessandro Visconti: **favorevole.**

Si restituisce la Proposta di Deliberazione Consiliare di cui all'oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Cordiali saluti

SEGRETERIA GENERALE
Ufficio Consiglio Comunale

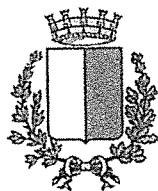
Ricevuto il 04/12/19 12:40

L'IMPIEGATO

via Benedetto Cairoli, 2 - 70122 Bari - tel. 080/0000000 - 1commissione.consiliare.permanente@comune.bari.it

R.F. IL PRESIDENTE

PIERLUIGI INTRONA



COMUNE DI BARI

Ripartizione Segreteria Generale
IV^ Commissione Consiliare Permanente
Qualità della Vita, Infrastrutture, Segreteria Generale, Personale.

Oggetto: Proposta di Deliberazione Consiliare n.2019/160/00251 avente ad oggetto: "PROCEDURA ESPROPRIATIVA PER L'ACQUISIZIONE DELLE AREE NECESSARIE PER LA REALIZZAZIONE DI "OPERE DI URBANIZZAZIONE PRIMARIA NELL'AMBITO DEL PIANO PARTICOLAREGGIATO DI MUNGIVACCA". RICONOSCIMENTO DELLA LEGITTIMITÀ DEL DEBITO DI € 13.545,84 QUALE DEBITO FUORI BILANCIO PER L'ESECUZIONE DELLA LA SENTENZA N. 21352/2019 DEL 09/07/2019 (R.G. 10317/2014) DELLA SUPREMA CORTE DI CASSAZIONE, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DELL'ART.194 C. 1 LETT. A) DEL D.LGS.N 267/2000 E S.M.I..CP05/17/S21/AM".

Al Presidente Consiglio Comunale

SEDE

Si comunica che questa commissione, nella odierna seduta dell'11.12.2019, con riferimento alla proposta di deliberazione consiliare in oggetto evidenziata, **ha espresso la votazione che di seguito si riporta:**

Giuseppe Neviera - Presidente: **favorevole;**
Filippo Melchiorre Vice Presidente: **si riserva al Consiglio;**
Nicola Amoroso Consigliera: **assente;**
Pietro Albenzio Consigliere: **favorevole;**
Antonio Ciaula Consigliere : **assente alla votazione;**
Giuseppe Di Giorgio Consigliere: **favorevole;**
Pasquale Di Rella Consigliere: **si riserva al Consiglio;**
Livio Sisto Consigliere: **favorevole.**

Si restituisce la proposta di deliberazione di cui all'oggetto, unitamente a tutti gli atti allegati.

Distinti saluti.

Il Presidente
Giuseppe Neviera

SEGRETERIA GENERALE
Ufficio Consiglio Comunale

Ricevuto il 11.12.2019

L'IMPIEGATO

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

DELIBERAZIONE N. 91 DEL 17/12/2019

DIBATTITO

PRESIDENTE: Passiamo alla successiva proposta che è la 2019/160/00251.

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: Siccome è una variazione di bilancio c'era bisogno di 19 voti a favore...

(Intervento fuori microfono)

PRESIDENTE: È chiusa, dobbiamo passare alla successiva. La proposta è la 219/160/00251. Passo la parola all'Assessore Galasso per la relazione.

ASSESSORE GALASSO: Grazie Presidente. Anche questo debito fuori bilancio ha origini antiche, risale al 2002, il progetto è un progetto di opere di urbanizzazione del Piano particolareggiato di Mungivacca. A seguito di quest'approvazione del Piano nel 2008 viene presentato dalla ditta Borracci Giacomo un ricorso in Corte d'Appello, un atto di citazione. Atto di citazione che trova soddisfo in una sentenza del 2013 che è stata già oggetto di un'approvazione all'interno di un Consiglio comunale negli anni scorsi.

A questa sentenza c'è stata un'opposizione in giudizio dinanzi alla Corte di Cassazione da parte del Comune, un'opposizione che però non ha avuto un esito favorevole e quindi con sentenza del 9 luglio 2019, sentenza numero 21352 il ricorso del Comune è stato rigettato e conseguentemente siamo stati condannati al pagamento delle spese che ammontano complessivamente a 13 mila 545,84.

PRESIDENTE: Grazie Assessore. È aperta la discussione. Consigliera Pani prego.

CONSIGLIERA PANI: Grazie Presidente. Volevo far presente ai cittadini e a tutta l'Aula che questo debito di 13 mila 545 euro è soltanto il seguito di un vecchio debito che alcuni di voi hanno già approvato nel 2015, un debito fuori bilancio di ben 600 mila 275 euro. Io voglio dirlo Assessore questo, perché questo errore, se è possibile chiamarlo errore, dell'Amministrazione, questo contenzioso per questo errore nella valutazione della quantità di denaro da corrispondere al signor Borracci per l'esproprio della sua proprietà, questo errore ci è costato già 600 mila 275,81 euro e in più la giunta ha autorizzato la civica avvocatura a fare un ricorso. Noi ora quindi ci ritroviamo a pagare 13 mila 545 euro e 84 in aggiunta a quei 600 mila euro...

PRESIDENTE: Mi scusi collega Pani, non può continuare ad intervenire con questo frastuono di sottofondo. Invito i Consiglieri ad avere maggiore rispetto per la collega che sta intervenendo. Prego.

CONSIGLIERA PANI: Io capisco che ci sia un po' di movimento, perché chiaramente non essere riusciti ad approvare il debito precedente dimostra che questa maggioranza in realtà è molto fragile e quindi non ha i numeri, in un Consiglio comunale così importante come quello odierno, dove abbiamo nove debiti fuori bilancio e una serie di delibere fondamentali, come le linee di indirizzo del Sindaco per le nomine nelle partecipate, come l'anticorruzione e la trasparenza, come una serie di ordini del giorno di vari Consiglieri comunali per il bene della nostra città. Ebbene un Consiglio comunale così importante oggi non ha i numeri nella minoranza e non sono riusciti ad approvare il debito precedente, quindi probabilmente stiamo parlando di questo.

Volevo solo fare presente che questo debito di 13 mila 500 euro è la conseguenza di un'opposizione ad un altro debito di 600 mila 275 euro. Assessore avrei gradito che lei puntualizzasse anche questo aspetto, perché ritengo che sia importante anche per i cittadini che ci seguono sapere la complessità delle varie situazioni che portano i debiti fuori bilancio. Questa cosa qui ci è stata in tutto 613 mila euro e 545 dalle casse di questa Amministrazione e quindi dalle tasche dei cittadini.

Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono altri interventi? Nessuno. È chiusa la discussione. Intende replicare l'Assessore Galasso? Prego.

ASSESSORE GALASSO: Grazie Presidente, solo una precisazione. Il debito a cui faceva riferimento, quello originario, era la precedente sentenza che è già passata dal Consiglio. Proprio perché esistevano dei margini per poter fare ricorso, il Comune ha fatto ricorso anche in virtù del forte importo che ha caratterizzato il debito precedente, purtroppo questo ricorso non è andato a buon fine ma questo dimostra come le battaglie vanno combattute tutte, in questo caso non è andata bene, nel caso precedente abbiamo avuto un risparmio di un quarto, o meglio di tre quarti pagando soltanto un quarto.
Grazie.

PRESIDENTE: Ci sono dichiarazioni di voto? Nessuna. Pongo in votazione la proposta 2019/160/00251. Invito i Consiglieri ad entrare in Aula. È aperta la votazione.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 21, favorevoli 19, nessun contrario, 2 astenuti. Il Consiglio approva.
Pongo in votazione l'immediata eseguibilità dell'atto appena approvato.

VOTAZIONE

PRESIDENTE: È chiusa la votazione. Presenti 21, favorevoli 19, nessun contrario, 2 astenuti. Il Consiglio approva l'immediata eseguibilità.



21352.19

21

REPUBBLICA ITALIANA
IN NOME DEL POPOLO ITALIANO
LA CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE
PRIMA SEZIONE CIVILE

Composta dagli Ill.mi Sigg.ri Magistrati

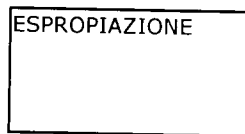
Oggetto

FRANCESCO TIRELLI
UMERTO LUIGI CESARE
GIUSEPPE SCOTTI

Presidente
Consigliere

GIULIA IOFRIDA
GIUSEPPE DE MARZO
MASSIMO FALABELLA

Consigliere Rel.
Consigliere
Consigliere



Ud. 9/07/2019 PU
Cron. 21352
R.G.N. 10317/2014

SENTENZA

sul ricorso 10317/2014 proposto da:

COMUNE di BARI, in persona del Sindaco p.t., elettivamente domiciliato in Roma, Viale delle Milizie 2, presso lo studio dell'avvocato Roberto Ciociola, rappresentato e difeso dall'avvocato Alessandra Baldi, giusta procura in calce al ricorso;

2507
2019

-ricorrente -

contro

BORRACCI GIACOMO, elettivamente domiciliato in ROMA, presso la CANCELLERIA della CORTE SUPREMA di CASSAZIONE, rappresentato e difeso dall'avvocato GIUSEPPE GALLO, giusta procura speciale a margine del controricorso;

- controricorrente-

avverso sentenza n. 1765/2013 della Corte d'appello di BARI, pubblicata il 16/12/2013;

udita la relazione della causa svolta nella pubblica udienza del 9/07/2019 dal cons. IOFRIDA GIULIA;

udito il P.M., in persona del Sostituto Procuratore Generale LUISA DE RENZIS, che ha concluso per l'inammissibilità o, in subordine, il rigetto del ricorso.

udito, per il ricorrente, l'avvocato Alessandra Baldi, che ha chiesto l'accoglimento del ricorso, e, per il controricorrente, l'avvocato Giuseppe Gallo, che ha chiesto l'inammissibilità o il rigetto del ricorso.



FATTI DI CAUSA

La Corte d'appello di Bari, con sentenza n.1765/2013, depositata in data 16/12/2013, - in controversia concernente l'opposizione alla stima promossa, nei confronti del Comune di Bari, da Giacomo Borracci, proprietario di un complesso immobiliare sito al civico 223 della Via Amendola, noto come «*Masseria Borracci*», «*masseria fortificata con torre*», fabbricato di antica costruzione, risalente forse al '600 (ritenuto dal privato proprietario di particolare pregio storico ed architettonico, in discrete condizioni conservative e di rilevante

valore anche a fini commerciali, in relazione alla sua localizzazione), occupato dal giugno 2006, a seguito di dichiarazione di pubblica utilità (risalente al 2002 e quindi anteriore al giugno 2003, data di entrata in vigore del T.U.E.) dei lavori di cui al Piano Particolareggiato di Mungivacca, espropriato poi nel luglio 2008, con determinazione dell'indennità provvisoria, offerta nel 2006, in € 148.476,50, che veniva rifiutata, - ha accolto parzialmente l'opposizione, determinando, sulla base di una espletata consulenza tecnica, l'indennità di espropriazione e di occupazione legittima, in relazione agli immobili censiti alla particella 65 del foglio 50, rispettivamente in € 566.499,66 ed in € 98.280,27, respingendo, invece, la richiesta di determinazione delle indennità solo in riferimento alla «*particella 66*» del foglio 50 (dovendo essere azionata in separata sede l'azione risarcitoria in difetto di un titolo di occupazione legittima di detta area). La Corte d'appello ha condiviso la valutazione espressa dal consulente tecnico nominato, «*con valutazione sintetico-comparativa, metodica...correttamente adottata ed esaustivamente motivata*», avendo il consulente, in sede di risposta ai chiarimenti richiesti, confermato la pregressa stima, recependo il solo rilievo concernente l'inapplicabilità dell'aumento del 10%, trattandosi non di suolo edificatorio ma di edifici già realizzati a momento dell'esproprio; le contestazioni critiche mosse dal Comune sono state ritenute generiche, essendo oltretutto mancata l'indicazione del diverso valore attribuibile al bene e delle diverse ragioni che l'avrebbero giustificato. Avverso la suddetta pronuncia, il Comune di Bari propone ricorso per cassazione, affidato ad un motivo, nei confronti di Giacomo Borracci (che resiste con controricorso). Il ricorrente ha depositato memoria.



RAGIONI DELLA DECISIONE

1. Il Comune ricorrente lamenta, con unico motivo, l'omesso esame, ex art.360 n. 5 c.p.c., di fatto decisivo oggetto di discussione tra le parti, rappresentato dal valore delle aree espropriate e dalla erroneità ed apoditticità delle risultanze peritali, peraltro rese in difetto di accesso nell'immobile, recepite nella decisione impugnata.

2. La censura è inammissibile.

Questa Corte ha di recente ribadito che *«qualora il giudice del merito aderisca al parere del consulente tecnico d'ufficio, non è tenuto ad esporne in modo specifico le ragioni poiché l'accettazione del parere, delineando il percorso logico della decisione, ne costituisce adeguata motivazione, non suscettibile di censure in sede di legittimità, ben potendo il richiamo, anche "per relationem" dell'elaborato, implicare una compiuta positiva valutazione del percorso argomentativo e dei principi e metodi scientifici seguiti dal consulente; diversa è l'ipotesi in cui alle risultanze della consulenza tecnica d'ufficio siano state avanzate critiche specifiche e circostanziate, sia dai consulenti di parte che dai difensori: in tal caso il giudice del merito, per non incorrere nel vizio ex art. 360 n. 5 c.p.c., è tenuto a spiegare in maniera puntuale e dettagliata le ragioni della propria adesione all'una o all'altra conclusione»* (Cass. 15147/2018; Cass. 23637/2016).



Da tali principi consegue che per infirmare, sotto il profilo dell'insufficienza argomentativa, la motivazione della sentenza che recepisca le conclusioni di una relazione di consulenza tecnica d'ufficio di cui, come nella specie, il giudice dichiara di condividere il merito, è anzitutto, necessario che la parte allegghi di aver mosso critiche alla consulenza tecnica d'ufficio già dinanzi al giudice a quo, e ne riporti, poi, per autosufficienza almeno i passaggi salienti onde consentirne la

valutazione in termini di decisività e rilevanza (Cass. n. 10222 del 2009; n. 23530 del 2013).

Tale adempimento non risulta rispettato in seno al ricorso, in quanto il Comune si limita a riprodurre stralci delle proprie contestazioni mosse alle conclusioni del consulente tecnico (in merito al criterio sintetico-comparativo con i prezzi di unità residenziali ubicate nella zona, per difetto dell'indicazione specifica delle fonti di comparazione e per individuazione di un periodo - primo semestre 2012- incoerente con la data di esproprio -2008 - , al difetto di accesso nell'immobile, alla mancata considerazione dello stato di degrado del complesso immobiliare), ma non ha ritrascritto le conclusioni del CTU e le risposte ai chiarimenti (fatta eccezione per alcuni estratti relativi alla descrizione degli immobili stimati, pagg.15-16-17 del ricorso), che sono state invece recepite dalla Corte d'appello.

Il controricorrente peraltro deduce che si trattava di un complesso di rilevanti volumetrie, circa 1150 mc, già condotto in locazione (sino al momento dell'immissione in possesso da parte del Comune, come si evince anche dagli estratti dell'elaborato peritale riprodotti in ricorso), che il valore stimato è equivalente al prezzo di un singolo appartamento di medie dimensioni in zona semicentrale di Bai nell'anno 2008, che il consulente tecnico ha proceduto a due sopralluoghi del complesso immobiliare ed ha consultato il Listino Ufficiale della Borsa Immobiliare di Bari della Camera di Commercio, la banca dati delle quotazioni immobiliari dell'Agenzia delle Entrate, allegando all'elaborato anche i rilievi catastali ed aerofotogrammetrici. Non è possibile quindi per questa Corte procedere al vaglio della doglianza.



Peraltro, come anche rilevato dal PG, nel ricorso vengono mosse critiche al contenuto della consulenza tecnica (recepito nella decisione impugnata della Corte di merito), senza chiara indicazione di quale dovesse essere il corretto valore da attribuire al bene, con la conseguente considerazione che non è dato comprendere la decisività dell'asserito fatto non esaminato.

3. Per tutto quanto sopra esposto, va dichiarato inammissibile il ricorso.

Le spese, liquidate come in dispositivo, seguono la soccombenza.

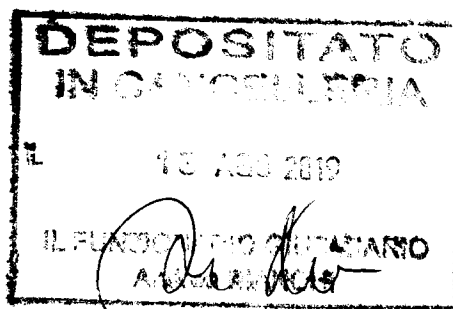
PQM

La Corte dichiara inammissibile il ricorso; condanna il ricorrente al rimborso delle spese processuali del presente giudizio di legittimità, liquidate in complessivi € 7.000,00, a titolo di compensi, oltre 200,00 per esborsi, nonché rimborso forfetario spese generali nella misura del 15% ed accessori di legge.

Ai sensi dell'art.13, comma 1 quater del DPR 115/2002, dà atto della ricorrenza dei presupposti per il versamento da parte del ricorrente dell'importo a titolo di contributo unificato, pari a quello dovuto per il ricorso, a norma del comma 1 bis dello stesso art.13.

Così deciso, in Roma, il 9 luglio 2019.

Il Presidente





SPESE - Allegato Delibera di Consiglio di Variazione del Bilancio 2019-2021

riportante i dati di interesse del Tesoriere

Proposta D.C. 2019/160/00251

Missione: 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01 11 - Altri servizi generali

Titolo		Previsioni Precedenti Variazioni Esercizio 2019	Variazioni		Previsioni Risultanti
			in aumento (+)	in diminuzione (-)	
1 - Spese correnti	residui presunti				
	previs. competenza		13.545,84		
	previs. cassa		13.545,84		
Totale Programma: 01 11					
	residui presunti				
	previs. competenza		13.545,84		
	previs. cassa		13.545,84		
Totale Missione: 01					
	residui presunti				
	previs. competenza		13.545,84		
	previs. cassa		13.545,84		
Totale Generale					
	residui presunti				
	previs. competenza		13.545,84		
	previs. cassa		13.545,84		



ENTRATE - Allegato Delibera di Consiglio di Variazione del Bilancio 2019-2021

riportante i dati di interesse del Tesoriere

Proposta D.C. 2019/160/00251

Categoria		Previsioni Precedenti Variazioni Esercizio 2019	Variazioni		Previsioni Risultanti
			in aumento (+)	in diminuzione (-)	
Utilizzo Avanzo di Amministrazione	residui presunti previs. competenza previs. cassa		13.545,84		
	residui presunti				
	previs. competenza		13.545,84		
	previs. cassa				
	residui presunti				
	previs. competenza		13.545,84		
	previs. cassa				
Totale Generale	residui presunti				
	previs. competenza		13.545,84		
	previs. cassa				

Il presente verbale viene sottoscritto nei modi di legge:

IL PRESIDENTE
F.to Michelangelo Cavone

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to Donato Susca

Si certifica che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune dal 14/01/2020 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Responsabile dell'Albo Pretorio

Bari, 14/01/2020

F.to Isabella Loconte

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia dell'originale depositata presso gli uffici.

Il Segretario Generale
Donato Susca

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Su relazione dell'incaricato si certifica che la presente delibera è stata pubblicata all'Albo Pretorio on line del Comune di Bari dal 14/01/2020 al 28/01/2020.

L'incaricato

F.to

Bari, _____

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva per decorrenza dei termini di pubblicazione di cui all'art. 134 TUEL.

F.to

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del d.lgs n. 82/2005, del t.u. n. 445/2000 e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa; il documento informatico è memorizzato digitalmente ed è rintracciabile sul sito internet <http://albo.comune.bari.it>

